

RIFLETTORI

CLAUDIO RUGGIERO

Il Teatro Vascello ospita in questi giorni testi drammaturgici al femminile d'intensa espressività. 'Stanza con compositore, donne, strumenti musicali, ragazzo' è un'opera inedita di Fabrizia Ramondino, particolarmente apprezzata da Mario Martone, che a distanza di trent'anni dalla messinscena di 'Terremoto con madre e figlia' firma la seconda regia relativa all'autrice napoletana, fino al 19 aprile nell'interpretazione di Lino Musella, Iaia Forte, Tania Garribba, Giorgio Pinto, India Santella, Matteo De Luca. "Le sue prose come il suo teatro esplorano coraggiosamente sentieri espressivi - annota Mario Martone - che oggi vengono praticati dagli autori e autrici più interessanti, credo che Fabrizia sia stata una precorri-

Roma - Teatro Vascello

La scena teatrale è tutta al femminile



Eleonora Danco

trice". Dopo aver collaborato alla sceneggiatura del film 'Morte di un matematico napoletano', la Ramondino frequentò assiduamente il teatro e, tra gli autori più originali ed innovativi, fu particolarmente folgorata dallo stile dirompente e provocatorio di Thomas Bernhard, che la spinse a cimentarsi in prima persona con la scrittura teatrale. Un monologo interiore può essere definito il suo testo inedito, con al centro un compositore che, dal chiuso della sua stanza, si rivolge al mondo esterno. Un flusso di ricordi e considerazioni da cui emergono le figure chiave del suo universo intimo: gli affetti più cari e gli strumenti mu-

sicali. "Un teatro della mente - suggeriscono le note che accompagnano lo spettacolo - scolpito da versi che colpiscono al cuore".

Dal 22 al 30 aprile è la volta di Eleonora Danco con la sua antologia di tre spettacoli emblematici che attraversano oltre vent'anni di ricerca artistica: scrittura visionaria, performance fisica e linguaggi radicali. Artista provocatoria ed irregolare della scena contemporanea, dai sei anni fino alla maturità ha vissuto tra Terracina e Priverno, inaugurando questa minirassegna con 'd'Eversivo' dal 22 al 24 aprile. La pièce racconta le vicissitudini tragicomiche di una performer alle prese con la

conquista del palcoscenico, ed è ispirata all'opera di Robert Rauschenberg, su tre piani narrativi che intrecciano vita artistica e crisi personale.

A seguire 'Sabbia' il 25 e 26 aprile, sul tema dell'omosessualità, in una spiaggia metafisica abitata da corpi, voci e identità sospese. Uno spettacolo intenso e senza tempo, che esplora il conflitto tra verità e maschera, desiderio e costrizione sociale. L'epilogo con 'Intrattenimento violento' dal 28 al 30 aprile. Testi, poesie, dialoghi e frammenti che costituiscono un ritratto pulsante della realtà urbana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA